



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 48

DEL 16/07/2009

OGGETTO: Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.

L'anno duemilanove, il giorno sedici del mese di luglio alle ore 20,00 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 06/07/2009 prot. n° 20176, notificato a norma di legge, in seduta di prosecuzione.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste l'Avv. Mario Picone, Vice Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI	
1) PACETTO VINCENZO - (PDL)	11) CARUSO ANDREA - (PATTO PER SCICLI)
2) RIVILLITO ANTONINO - (UDC)	12) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
3) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)	13) GALESÌ BARTOLOMEO - (GRUPPO MISTO)
4) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)	ASSENTI
5) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)	1) LOPES MARCO - (UDC)
6) CALABRESE SALVATORE - (GRUPPO MISTO)	2) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
7) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)	3) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
8) FIDONE FABIO - (MPA)	4) CARUSO CLAUDIO - (PD)
9) IURATO VINCENZO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)	5) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
10) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)	6) ARRABITO MAURIZIO - (MOVIMENTO 25 APRILE)
	7) CANNATA ARMANDO - (PD)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: il Sindaco Sig. Giovanni Venticinque.

Il Presidente alle ore 20,20 dà inizio ai lavori. All'appello risultano presenti 13 consiglieri su venti. Il predetto fa presente che si è in seduta di prosecuzione ed è in trattazione l'unico punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto: "**Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.**".

Il C.C. Verdirame Rocco fa rilevare che l'Amministrazione Comunale è assente e chiede al Vice Segretario se si può andare avanti nei lavori anche in assenza di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale.

Il Vice Segretario comunica che la seduta del Consiglio Comunale è valida anche in assenza del Sindaco e degli Assessori.

Alle ore 20,22 entra il Sindaco.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri: Carbone Salvatore, Pacetto Vincenzo, Galesi Bartolomeo.

Il C.C. Verdirame Rocco per dichiarazione di voto, desidera sapere come si possa conciliare l'emendamento approvato nella seduta precedente con la proposta in discussione.

Il Vice Segretario, in riferimento all'emendamento approvato che riduce a quattro il numero degli Assessori, fa presente che è la legge che lo prevede e che comunque entrerà in vigore dalla prossima legislatura.

Intervengono alla seduta i Consiglieri Caserta Adriano e Caruso Claudio. Presenti 15/20.

Il C.C. Carbone Salvatore invita il Presidente a votare.

Il Presidente mette in votazione l'art. 11 della proposta di modifiche allo Statuto con il seguente esito:

- Presenti 15
- Voti contrari 5 (Verdirame Rocco, Fidone Fabio, Caruso Claudio, Caruso Andrea, Epiro Bartolomeo)
- Astenuti 1 (Pacetto Vincenzo)
- Voti favorevoli 9

L'art. 11 è approvato.

Si passa all'art. 12.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 12.

Il C.C. Verdirame Rocco pronuncia la seguente dichiarazione di voto:

Dichiarazione di Voto all'art. 32 dello Statuto (Art. 12 della proposta di modifica dello Statuto).

“Al 3° comma primo rigo si propone di aggiungere dopo la parola “professionalità” le parole “così come previsto dalla legge”. Affermare questo è come dire che la legge per essere applicata abbisogna di una precisione Statutaria ovvero se non è prescritta dallo Statuto la legge potrebbe essere non applicata – il tutto equivale in una contraddizione in termine, in quanto non solo la legge va sempre e comunque applicata salvo le deroghe previste, e che lo Statuto secondo la gerarchia è una fonte sub-primario, quindi subordinato alla legge. Quindi questo emendamento non ha motivo di esistere e ne chiedo il ritiro, senza tenere conto delle modifiche proposte, diversamente voto contro.”

Si allontana il consigliere Calabrese Salvatore. Presenti 14/20.

Il Presidente mette in votazione l'art. 12 con il seguente esito:

- Presenti 14
- Voti contrari 4 (Verdirame Rocco, Fidone Fabio, Caruso Claudio, Caruso Andrea)
- Astenuti 1 (Pacetto Vincenzo)
- Voti favorevoli 9

L'art. 12 è approvato.

Interviene alla seduta il consigliere Arrabito Maurizio. Presenti 15/20.

Si passa all'art. 13.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 13.

Rientra il consigliere Calabrese Salvatore. Presenti 16/20.

Il C.C. Verdirame Rocco propone un emendamento all'art. 13 che di seguito si trascrive:

Emendamento all'art. 38 dello Statuto (Art. 13 della proposta di modifica dello Statuto).

“Al comma 4 ultimo rigo: si condividono le parole “che possono avvalersi delle collaborazioni di professionalità esterne all'Ente” ed aggiungere “continuando qualora non presenti all'interno del medesimo.”

Il Presidente mette in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Verdirame Rocco con il seguente esito:

- Presenti 16
- Voti contrari 8
- Astenuti 4 (Pacetto Vincenzo, Caruso Claudio, Galesi Bartolomeo, Calabrese Salvatore)
- Voti favorevoli 4 (Verdirame Rocco, Fidone Fabio, Caruso Andrea, Epiro Bartolomeo)

L'emendamento proposto dal consigliere Verdirame Rocco non è approvato.

Il C.C. Epiro Bartolomeo presenta un emendamento che di seguito si trascrive:

Emendamento all'art. 38, comma 4 dello Statuto (Art. 13 della proposta di modifica dello Statuto).

“Emendamento alla proposta di delibera di variazione dello Statuto Comunale, aggiungasi dopo “esterne all'Ente” motivandone le ragioni.”

Entra il consigliere Lopes Marco. Presenti 17/20.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Epiro Bartolomeo con il seguente esito:

- Presenti 17
- Voti contrari 4
- Astenuti 8
- Voti favorevoli 5 (Verdirame Rocco, Fidone Fabio, Caruso Andrea, Caruso Claudio, Epiro Bartolomeo).

L'emendamento proposto dal consigliere Epiro Bartolomeo non è approvato.

Il Presidente mette in votazione l'art. 13 con il seguente esito:

- Presenti 17
- Voti contrari 6 (Verdirame Rocco, Pacetto Vincenzo, Fidone Fabio, Caruso Claudio, Caruso Andrea, Epiro Bartolomeo)
- Voti favorevoli 11

L'art. 13 è approvato.

Si passa all'art. 14.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 14.

Si allontana il consigliere Fidone Fabio. Presenti 16/20

Il C.C. Verdirame Rocco presenta un emendamento all'art. 14 che di seguito si trascrive:

Emendamento all'art. 43 dello Statuto (Art. 14 della proposta di modifica dello Statuto).

“Dopo Capo III° aggiungere: Direzione Generale e Segreteria. Il comma 1 è sostituito come segue:

1. Il Sindaco previa deliberazione della Giunta Comunale, può nominare un Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, e secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, che

provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e che sovrintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

2. Compete in particolare al Direttore Generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'art. 197, comma 2, lett. a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'art. 169.
3. Al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'Ente, ad eccezione del Segretario del Comune.
4. Il Direttore Generale è revocato dal Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale e la durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Sindaco.”

Il Presidente mette in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Verdirame Rocco con il seguente esito:

- Presenti 16
- Voti contrari 9
- Astenuti 2 (Iurato Vincenzo, Venticinque Bartolomeo)
- Voti favorevoli 5 (Verdirame Rocco, Pacetto Vincenzo, Caruso Andrea, Caruso Claudio, Epiro Bartolomeo)

L'emendamento proposto dal consigliere Verdirame Rocco non è approvato.

Il C.C. Caruso Claudio chiede chiarimenti in merito alla nomina del Direttore Generale.

Il Vice Segretario precisa che la figura del Direttore Generale è regolamentata nell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Il C.C. Caruso Claudio per dichiarazione a verbale allerta la III Commissione, il Sindaco e la Giunta Comunale che gli oneri derivanti dall'eventuale nomina del Direttore Generale dovranno essere quantizzati e previsti dall'Amministrazione Comunale, al fine di poter adempiere alla nomina stessa.

Risulta assente il consigliere Venticinque Bartolomeo. Presenti 15/20.

Il Presidente mette in votazione l'art. 14 con il seguente esito:

- Presenti 15.
- Voti contrari 5 (Verdirame Rocco, Pacetto Vincenzo, Caruso Claudio, Caruso Andrea, Epiro Bartolomeo)
- Voti favorevoli 10

L'art. 14 è approvato.

Si passa all'art. 15.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 15.

Il C.C. Verdirame Rocco presenta un emendamento che di seguito si trascrive:

Emendamento all'art. 46 dello Statuto (Art. 15 della proposta di modifica dello Statuto).

“Aggiungere la modifica “dei dirigenti e/o capi settori” al comma 2 in cambio di “dirigenziale”.”

Il Presidente mette in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Verdirame Rocco con il seguente esito:

L'emendamento proposto dal consigliere Verdirame Rocco è approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente mette in votazione l'art. 15 con il seguente esito:

L'art. 15 è approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa all'art. 16.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 16.

Il C.C. Verdirame Rocco chiede se si possa intervenire sugli articoli dello Statuto vigente che non sono stati oggetto di modifica.

Il Vice Segretario risponde che tecnicamente è possibile presentare emendamenti anche a quegli articoli dello Statuto non soggetti a modifica ma che comunque per poter operare in merito deve esserci la volontà del Consiglio.

Il C.C. Caruso Claudio propone di cassare il comma 2 dell'art. 55 dello Statuto.

Rientra il consigliere Venticinque Bartolomeo e risulta assente il consigliere Arrabito Maurizio. Presenti 15/20.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Caruso Claudio con il seguente esito:

- Presenti 15.
- Voti favorevoli 5 (Verdirame Rocco, Pacetto Vincenzo, Caruso Andrea, Caruso Claudio, Epiro Bartolomeo)
- Astenuti 10

L'emendamento proposto dal consigliere Caruso Claudio è respinto.

Il Presidente mette in votazione l'art. 16 con il seguente esito:

- Presenti 15.
- Voti contrari 4 (Verdirame Rocco, Caruso Claudio, Caruso Andrea, Epiro Bartolomeo)
- Astenuti 1 (Pacetto Vincenzo)
- Voti favorevoli 10

L'art. 16 è approvato.

Si passa all'art. 17.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 17.

Rientra il consigliere Arrabito Maurizio. Presenti 16/20.

Il Presidente mette in votazione l'art. 17 con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti contrari 3 (Verdirame Rocco, Caruso Claudio, Caruso Andrea)
- Astenuti 2 (Pacetto Vincenzo, Epiro Bartolomeo)
- Voti favorevoli 11

L'art. 17 è approvato.

Si passa all'art. 18.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 18.

Il Presidente mette in votazione l'art. 18 con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti contrari 3 (Verdirame Rocco, Caruso Claudio, Caruso Andrea)
- Voti favorevoli 13

L'art. 18 è approvato.

Il C.C. Pacetto Vincenzo chiede al Vice Segretario se gli articoli non interessati dagli emendamenti vanno votati al momento della votazione complessiva della proposta.

Il Vice Segretario precisa che gli articoli non emendati restano in vigore e che, quindi, non sono oggetto di votazione.

Il C.C. Caruso Claudio propone di votare alcuni articoli della proposta in un unico blocco.

Il Vice Segretario fa presente che non è possibile.

Interviene alla seduta il consigliere Cannata Armando. Presenti 17/20.

Si passa all'art. 19.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 19.

Il Presidente mette in votazione l'art. 19 con il seguente esito:

- Presenti 17
- Voti contrari 3 (Verdirame Rocco, Cannata Armando, Caruso Andrea)
- Voti favorevoli 14

L'art. 19 è approvato.

Il C.C. Carbone Salvatore invita il Presidente a far rispettare il Regolamento, ritiene irriverente il modo di agire di qualche consigliere.

Si passa all'art. 20.

Il C.C. Iurato Vincenzo fa rilevare che si devono leggere anche gli articoli 21 e 22.

Il C.C. Verdirame Rocco presenta un emendamento agli artt. 20 – 21 e 22 della proposta di modifica dello Statuto e precisamente propone di unificare gli articoli 20, 21 e 22.

Il Vice Segretario precisa che non è possibile unificare gli articoli 20, 21 e 22.

Risulta assente il consigliere Lopes Marco. Presenti 16/20.

Il Presidente mette in votazione l'art. 20 con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti contrari 4 (Verdirame Rocco, Cannata Armando, Caruso Andrea, Epiro Bartolomeo)
- Astenuti 1 (Caruso Claudio)
- Voti favorevoli 11

L'art. 20 è approvato.

Si passa all'art. 21.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 21.

Il Presidente mette in votazione l'art. 21 con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti contrari 4 (Verdirame Rocco, Cannata Armando, Caruso Andrea, Epiro Bartolomeo)
- Astenuti 1 (Caruso Claudio)
- Voti favorevoli 11

L'art. 21 è approvato.

Si passa all'art. 22.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 22.

Il C.C. Verdirame Rocco trasforma l'emendamento prima presentato in dichiarazione di voto che di seguito si trascrive:

Dichiarazione di voto.

“Le 3 proposte all'art. 69 riguardante il comma 1 (art. 20), il comma 2 (art. 21) è come dare al Sindaco un potere di vita o di morte. Cioè una eliminazione che esclude ogni vincolo ed ogni limitazione del Sindaco, che resterebbe titolare di un potere discrezionale assoluto e molto rischioso. Per eguali considerazioni non andrebbero soppressi i commi 2, 3 e 4 ma solamente abrogate le parole del secondo comma da “previo concorso pubblico, ovvero” stante che i concorsi pubblici non si applicano per le fattispecie considerate e, che, qualora applicabili sarebbero disciplinate solo dalle leggi ed eventuali discendenti regolamenti.”

Rientra il consigliere Lopes Marco. Presenti 17/20.

Il Presidente mette in votazione l'art. 22 con il seguente esito:

- Presenti 17.
- Voti contrari 3 (Verdirame Rocco, Cannata Armando, Caruso Andrea)
- Astenuti 2 (Epiro Bartolomeo, Caruso Claudio)
- Voti favorevoli 12

L'art. 22 è approvato.

Il C.C. Verdirame Rocco propone un emendamento che di seguito si trascrive:

Articolo Nuovo

Art. 71 bis dello Statuto

Sportello U.E.

“Il Comune disciplina l'istituzione di un servizio permanente di informazione e di consulenza relativo all'ordinamento e alle attività degli organismi comunitari, finalizzato all'utilizzazione delle opportunità di finanziamenti che fornisce l'U.E. in favore delle imprese nei vari settori di competenza. Tale servizio può essere garantito previa apposite convenzioni ad altri Comuni od Enti operanti nel Comprensorio Sud-Est.”

Il Presidente mette in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Verdirame Rocco con il seguente esito:

- Presenti 17
- Astenuti 5 (Galesi Bartolomeo, Calabrese Salvatore, Iurato Vincenzo, Guttà Agatino Salvatore, Arrabito Maurizio)
- Voti contrari 5 (Lopes Marco, Caserta Adriano, Bramanti Vincenzo, Carbone Salvatore, Rivillito Antonino)
- Voti favorevoli 7

L'emendamento proposto dal consigliere Verdirame Rocco non è approvato.

Si passa all'art. 23.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 23.

Il Presidente mette in votazione l'art. 23 con il seguente esito:

- Presenti 17.
- Voti contrari 3 (Verdirame Rocco, Cannata Armando, Caruso Andrea)
- Astenuti 1 (Caruso Claudio)
- Voti favorevoli 13

L'art. 23 è approvato.

Si allontana il consigliere Caruso Andrea. Presenti 16/20.

Si passa all'art. 24.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 24.

Il Presidente mette in votazione l'art. 24 con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti contrari 2 (Verdirame Rocco, Cannata Armando)
- Astenuti 1 (Caruso Claudio)
- Voti favorevoli 13

L'art. 24 è approvato.

Si passa all'art. 25.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 25.

Il C.C. Verdirame Rocco legge la seguente dichiarazione di voto:

“Emendamento di abrogazione Art. 86, comma 2, dello Statuto (Art. 25 della proposta di modifica dello Statuto)”

Dichiarazione di voto.

“Vanificherebbe nei fatti la funzione del difensore civico e affrancherebbe gli organi del Comune dal vincolo di mantenere in vita soltanto atti ritenuti legittimi ed eliminerebbe la facoltà dell'auto annullamento di atti illegittimi definitivi anche nei casi in cui tale esercizio fosse finalizzato non esclusivamente al ripristino della legalità, alla tutela di interessi o aspettative legittime di cittadini, al concreto interesse attuale dell'Amministrazione.”

Il Presidente mette in votazione l'art. 25 con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti contrari 3 (Epiro Bartolomeo, Verdirame Rocco, Cannata Armando)
- Astenuti 2 (Caruso Claudio, Galesi Bartolomeo)
- Voti favorevoli 11

L'art. 25 è approvato.

Si passa all'art. 26.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 26.

Il C.C. Verdirame Rocco presenta un emendamento che di seguito si trascrive:

Emendamento all'Art. 87 dello Statuto (Art. 26 della proposta di modifica dello Statuto)

“Si propone la seguente modifica al comma 1: dopo la parola “vigente” aggiungere “virgola anche mediante sito internet ufficiale del Comune”. Quindi rispetto all'emendamento proposto all'Art. 26 eliminare le parole “I criteri di trasparenza e pubblicità trovano attuazione”.”

Il Vice Segretario sull'emendamento esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Verdirame Rocco con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti favorevoli 5 (Verdirame Rocco, Pacetto Vincenzo, Cannata Armando, Caruso Claudio, Epiro Bartolomeo)

- Astenuti 11

L'emendamento proposto dal consigliere Verdirame Rocco non è approvato.

Il Presidente mette in votazione l'art. 26 con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti contrari 2 (Verdirame Rocco, Cannata Armando)
- Astenuti 1 (Caruso Claudio)
- Voti favorevoli 13

L'art. 26 è approvato.

Il C.C. Verdirame Rocco presenta un emendamento che di seguito si trascrive:

Articolo Nuovo

Emendamento all'Art. 101

“Si propone di aggiungere:

Comma 2 – Il Comune di Scicli, in esecuzione dell'art. 18 della L.R. N. 22 e art. 10 L.R. N. 6/2009, fermo restando le disposizioni a tutela della privacy, si obbliga a rendere noti, nel rispettivo sito internet tutti gli atti deliberativi adottati dalla Giunta e dal Consiglio e le determinazioni sindacali e dirigenziali ai fini di pubblicità notizia.

Comma 3 – L'aggiornamento del sito è effettuato entro il primo giorno di ogni mese.

Comma 4 – Per garantire una corretta informazione sui lavori del Consiglio Comunale, dovrà essere promossa la trasmissione in diretta delle sedute e/o di specifiche attività consiliari mediante emittenti radiofoniche e televisive della provincia.

Comma 5 – Per gli argomenti di carattere locale, di competenza consiliare, il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può indire consultazioni per via telematica. Sarà cura del servizio informatico del Comune predisporre tutti gli atti necessari al corretto espletamento delle consultazioni.”

Il Vice Segretario esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Verdirame Rocco con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti favorevoli 5 (Verdirame Rocco, Pacetto Vincenzo, Cannata Armando, Caruso Claudio, Epiro Bartolomeo)
- Astenuti 11

L'emendamento proposto dal consigliere Verdirame Rocco non è approvato.

Si passa all'art. 27.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 27.

Il C.C. Cannata Armando chiede formalmente le dimissioni del Vice Presidente del C.C. per l'atteggiamento tenuto in aula.

Il C.C. Caruso Claudio chiede di sapere qual'è la motivazione che ha convinto i proponenti a proporre la soppressione del Difensore Civico.

Il C.C. Pacetto Vincenzo ritiene che la figura del Difensore Civico sia importante ai fini della tutela dei diritti dei cittadini. Ritiene che detta figura debba essere mantenuta nello Statuto.

Il C.C. Carbone Salvatore è favorevole alla soppressione della figura del Difensore Civico. Sostiene che non ci sia stato molto riscontro nella Città dall'attività svolta dal Difensore Civico.

Il C.C. Caruso Claudio ritiene utile alla cittadinanza la figura del Difensore Civico. Lo stesso afferma che il Presidente del C.C. si è rivolto al Difensore Civico per una vicenda che riguarda l'Enel.

Il Presidente afferma che non si è rivolto all'Avv. Lucifora nella qualità di Difensore Civico.

Il C.C. Arrabito Maurizio propone la sospensione del C.C. per 5 minuti.

Il C.C. Verdirame Rocco fa rilevare che la I Commissione Consiliare, dopo aver dato mandato al Capo Settore Affari Generali di formulare una proposta articolata di modifica dello Statuto, secondo le indicazioni della Commissione stessa, in una successiva seduta propone la soppressione della figura del Difensore Civico. Il predetto è contrario alla soppressione della figura del Difensore Civico.

Il C.C. Cannata Armando ritiene la cancellazione del Difensore Civico una grave perdita per la cittadinanza, in quanto con l'assenza del Difensore Civico i diritti dei cittadini possono essere difesi solamente dai consiglieri comunali. Il predetto legge la seguente dichiarazione:

Intervento sull'art. 27 della proposta di delibera

“La cancellazione dell'istituto del Difensore Civico sembra atto di prova della tendenza dei consiglieri proponenti (di maggioranza) ad accentrare poteri attorno alla funzione del Consiglio e dei consiglieri stessi, nello specifico una propensione ad “occupare” funzioni di garanzia dei diritti dei cittadini, della trasparenza e del buon andamento dell'attività dell'Amministrazione Comunale, finora attribuite al Difensore Civico. Ora si vorrebbe affidare questo ruolo solo al Consiglio Comunale? E nello specifico alla maggioranza politica? O comunque ad un organo che pur avendo ricevuto un mandato di rappresentanza è pur sempre parte in causa? Si vuole di fatto cancellare una funzione “super partes” a difesa dei diritti dei cittadini? Si vuole lasciare solo l'opzione della difesa legale (per chi può!!) e quella di rivolgersi ai consiglieri, e in particolare di quelli che hanno più influenza sull'Amministrazione? Si vuole cioè sancire la tendenza al Clientelismo? Ciò è inaccettabile! E non ci sono scusanti di indisponibilità finanziarie! Basterebbe limitare i costi delle Commissioni a ripetizione su argomenti futili. Per tale ragione questa proposta di variazione dello Statuto è inaccettabile. E lo è anche perchè non rappresenta un “Disegno” largamente condiviso dal Consiglio. Il tentativo di discutere, o quantomeno di individuare gli eventuali punti indiscutibili, per tentare poi mediazioni, sono state derise! Oggi assistiamo ai prodromi di una scena finale annunciata: una proposta maccheronica, figlia di nessuno. Uno Statuto che non potrà rappresentare la politica e la città di Scicli e che sarebbe delittuoso approvare. Presidente lei ha una pesante responsabilità di ciò: ne tragga adeguate considerazioni e auspicabili conclusioni!”

Il C.C. Verdirame Rocco legge la seguente dichiarazione di voto:

Dichiarazione di voto

“Se la figura del Difensore Civico può essere considerata utile sia nell'interesse della città che per la tutela del cittadino, appare indispensabile se si considerano i guasti determinati dalla eliminazione dei controlli sugli atti del Comune, che ha determinato una vera e propria giungla di illegittimità, generata dalla certezza della impunità che hanno gli Amministratori spregiudicati, tutt'altro che ispirati dal culto della legalità. Sarebbe anche nell'interesse degli Amministratori, un controllo, ancorchè non vincolante, non foss'altro perchè non correrebbero il rischio di rilievi da parte della Corte dei Conti.”

Il Presidente pone in votazione l'art. 27 con il seguente esito:

- Presenti 16.
- Voti contrari 5 (Epiro Bartolomeo, Caruso Claudio, Pacetto Vincenzo, Cannata Armando, Verdirame Rocco)
- Voti favorevoli 11

L'art. 27 è approvato.

Si allontana il consigliere Pacetto Vincenzo. Presenti 15/20.

Il C.C. Verdirame Rocco unitamente ad altri consiglieri presenta un emendamento che di seguito si trascrive:

ARTICOLO NUOVO

“ART. 113 TER dello Statuto - REVOCA DEL PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Presidente ed il Vice Presidente cessano dalle loro funzioni per dimissioni o per revoca. Il potere di revoca degli stessi viene esercitata esclusivamente per gravi e reiterati inadempimenti connessi alle attività istituzionali che la legge, lo Statuto ed il regolamento consiliare assegnano loro. La proposta di revoca deve essere sottoscritta da almeno 1/5 dei Consiglieri Comunali e depositata presso la Segreteria del Comune. L'adunanza deve essere tenuta entro 20 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, inserendo all'ordine del giorno la proposta di revoca che ha effetto immediato se votata favorevolmente dalla maggioranza dei presenti. Analogamente si procede per la revoca del Vice Presidente del Consiglio.”

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Verdirame Rocco ed altri consiglieri con il seguente esito:

- Presenti 15.
- Voti favorevoli 4 (Epiro Bartolomeo, Caruso Claudio, Cannata Armando, Verdirame Rocco)
- Voti contrari 11

L'emendamento proposto dal consigliere Verdirame Rocco e da altri consiglieri non è approvato.

Si passa all'art. 28.

Il C.C. Iurato Vincenzo illustra l'art. 28.

Il Presidente pone in votazione l'art. 28 con il seguente esito:

- Presenti 15.
- Voti contrari 4 (Epiro Bartolomeo, Caruso Claudio, Cannata Armando, Verdirame Rocco)
- Voti favorevoli 11

L'art. 28 è approvato.

I C.C. Iurato Vincenzo e Bramanti Vincenzo presentano il seguente emendamento che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO

“All'art. 113 dello Statuto aggiungere il seguente COMMA 8 “Le modifiche che hanno interessato gli articoli 15 e 24 del presente Statuto troveranno attuazione a far data dal prossimo rinnovo delle cariche elettive”.”

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dai consiglieri Iurato Vincenzo e Bramanti Vincenzo con il seguente esito:

- Presenti 15.
- Voti contrari 4 (Epiro Bartolomeo, Caruso Claudio, Cannata Armando, Verdirame Rocco)
- Voti favorevoli 11

L'emendamento proposto dai consiglieri Iurato Vincenzo e Bramanti Vincenzo è approvato.

Il C.C. Iurato Vincenzo ed altri consiglieri presentano il seguente emendamento che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO

“All'art. 20 dello Statuto Comunale, aggiungere il seguente 7° COMMA: “E' istituita la Commissione per il randagismo e la tutela degli animali le cui competenze, composizione, organizzazione e funzionamento sono stabilite da un apposito regolamento”.”

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Iurato Vincenzo e da altri consiglieri con il seguente esito:

- Voti contrari 3 (Caruso Claudio, Cannata Armando, Verdirame Rocco)
- Voti favorevoli tutti gli altri

L'emendamento proposto dal consigliere Iurato Vincenzo e da altri consiglieri è approvato.

Il C.C. Bramanti Vincenzo presenta il seguente emendamento che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO

“Al titolo IX sostituire la parola Difensore Civico con “DIRITTI DEL CITTADINO”.”

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Bramanti Vincenzo con il seguente esito:

- Presenti 15.
- Voti contrari 4 (Epiro Bartolomeo, Caruso Claudio, Cannata Armando, Verdirame Rocco)
- Voti favorevoli 11

L'emendamento proposto dal consigliere Bramanti Vincenzo è approvato.

Si allontana il consigliere Verdirame Rocco. Presenti 14/20.

Il Presidente conclusa l'approvazione degli articoli componenti la proposta di modifica e dei relativi emendamenti, mette in votazione l'intero provvedimento con il seguente esito:

- Presenti 14.
- Voti contrari 3 (Epiro Bartolomeo, Caruso Claudio, Cannata Armando)
- Voti favorevoli 11 (Lopes Marco, Caserta Adriano, Arrabito Maurizio, Guttà Agatino Salvatore, Carbone Salvatore, Bramanti Vincenzo, Iurato Vincenzo, Rivillito Antonino, Galesi Bartolomeo, Calabrese Salvatore, Venticinque Bartolomeo)

Il Presidente constatato che dall'esito della votazione non si è raggiunto il quorum di 14 consiglieri previsto dall'art. 4, comma 3 della L. 142/90 come recepita dalla L.R. n. 48/91 e ss.mm.ii., per l'approvazione delle modifiche allo Statuto, dichiara chiusa la seduta.

Alle ore 23,30 la seduta è tolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE

f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Avv. Mario Picone)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di C.C. viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 10/09/2009 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)